

Diario di Bordo

news

ANNO III - N° 6

18 aprile 2008

SOMMARIO

- Il Presidente Nazionale.....pag. 1
- Avvenimenti.....pag. 1
- Cronaca sportiva.....pag. 2
- Servizio meteopag. 2
- I Soci raccontano.....pag. 3

IL PRESIDENTE NAZIONALE A TUTTI I SOCI



UN GRADITO REGALO.

E' giunto in segreteria un voluminoso pacco da parte della Presidenza Nazionale contenente le copie un prezioso volumetto intitolato "MARE SICURO – Consigli di prevenzione, primo soccorso e sicurezza per diportisti", edito dalla Lega Navale Italiana con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna.

Il gradito dono è ingentilito dal fatto che ogni singolo libretto è inserito in una busta intestata direttamente dalla Presidenza Nazionale a ciascun armatore con una lettera di accompagnamento firmata personalmente dal Presidente ammiraglio Marcello De Donno. Una novità che avvicina ancora di più il vertice ai Soci.

Gli armatori sono invitati a ritirare la propria busta in Segreteria.

AVVENIMENTI

INCONTRI CON I MITI DELLA VELA

E' stata una serata indimenticabile martedì 15 aprile nel salone della Sezione in occasione dell'incontro con il fortissimo timoniere napoletano Paolo Cian, primo italiano ai vertici delle classifiche mondiali del match race.

Un numeroso pubblico di Soci ed appassionati ospiti dei circoli limitrofi ha accolto Paolo Cian a Castellammare di Stabia seguendo con particolare attenzione il racconto delle sue esperienze umane e sportive e la sua formidabile ascesa nell'olimpico della vela.

Una testimonianza la sua che ha è stata una lezione di sport ma anche di vita.

Particolarmente toccante la partecipazione di tanti giovanissimi atleti che hanno tempestato Paolo di domande, alcune davvero sorprendenti, ed alla fine lo hanno letteralmente+ sommerso per raccogliere un suo autografo su tutto quello che era possibile avere a portata di mano (fogli, depliant, cartoline, berretti...).

L'esperienza di Shosholoza, timonata da Paolo Cian nell'ultima Coppa America del 2007 a Valencia, è stata raccontata con il supporto delle fantastiche immagini di un filmato che tutti i presenti hanno potuto ammirare con stupore.

L'imbarcazione sudafricana sarà a Napoli in occasione della Velalonga 2008 (1° giugno) ed è stato anche assicurato che, durante la sua permanenza a Napoli, verrà certamente a fare una puntata a Castellammare di Stabia per dare a tutti la possibilità di vederla sfilare con tutta l'imponenza della sua velatura.

Ad accompagnare Paolo Cian c'era il presidente della Sezione di Napoli Rosaria Rosini che ha colto l'occasione per invitare tutti gli armatori del "golfo di Levante" a partecipare in massa alla prossima Velalonga giunta alla XXIV edizione, un'edizione particolare che ha Paolo Cian come *testimonial* al timone di Shosholoza.

Il nostro Consigliere allo Sport Enzo Dea, coordinatore anche del Comitato "Vele di Levante", raccogliendo l'invito del presidente Rosini, è intervenuto per assicurare alla manifestazione napoletana, la massima partecipazione degli armatori dell'area vesuviana.

A coronare il successo della serata la presenza graditissima dell'Assessore allo Sport della Provincia di Napoli, la professoressa Maria Falbo una sincera ed appassionata amica della vela campana che, dobbiamo dargliene atto, fa del suo incarico una vera missione.

Assente per cause di forza maggiore il nostro presidente Mimmo di Martino ha fatto gli onori di casa il vice presidente Francesco Paolo Storti.



CRONACA SPORTIVA

Grande attesa da parte di tutti gli armatori iscritti al Campionato "Vele di Levante" per la prossima regata in programma domenica 27 aprile, la "Capri - Castellammare" che da il nome alla omonima targa messa in palio dallo Yacht Club Capri, new entry del campionato.

La regata, considerata di media altura, è valevole come quarta prova del campionato.

La manifestazione, in pratica, inizia il sabato precedente quando tutta la flotta si radunerà nel porticciolo della "Perla del Golfo di Napoli" per il pernottamento e la grande festa sulla banchina.

Per informazioni dettagliate sulla manifestazione visionare www.veledilevante.it.

Chi non è iscritto al campionato comincia ad avvertire pesanti segni di pentimento, perché l'occasione di passare una serata a Capri non capita tutti i giorni anche agli abitanti del golfo partenopeo.

SERVIZIO METEO

Ha riscosso un manifestato gradimento l'iniziativa di inviare a tutti i Soci il bollettino meteo per il fine settimana che viene curato con competenza e puntualità da Peppe Salottolo.

Questa volta, con l'intento di allargare la nostra conoscenza su una scienza abbastanza nuova ed ancora poco diffusa, Peppe Salottolo ha fatto pervenire in redazione un interessante profilo del padre della moderna meteorologia, purtroppo recentemente scomparso.

Nel pubblicare il contributo di Peppe cogliamo doverosamente l'occasione per ringraziarlo per il suo impegno.

LUTTO NEL MONDO DELLA SCIENZA:

SCOMPARSO EDWARD NORTON LORENZ FONDATORE DELLA TEORIA DEL CAOS

La sua teoria del battito d'ali di una farfalla l'ha reso celebre ma i suoi studi hanno rappresentato una pietra miliare della meteorologia moderna a partire dall'applicazione dei primi modelli matematici per simulare l'atmosfera



Edward Norton Lorenz, 1917-2008. Scopri' l'andamento caotico della atmosfera.. I suoi lavori sono una pietra miliare della matematica applicata alla fisica e alla meteorologia.

Dopo una lunga malattia è scomparso ieri 17 aprile uno dei padri della meteorologia moderna. Nato il 23 maggio 1917 a West Hartford, nel Connecticut, era entrato a far parte dell'Aeronautica Militare statunitense come ufficiale e durante la Seconda Guerra Mondiale elaborò le previsioni del tempo per piloti dei bombardieri. Al termine del conflitto proseguì i suoi studi presso il Massachusetts Institute of Technology. Qui arrivò alla scoperta che lo rese celebre, quella del caos deterministico, ribattezzata da una rivista scientifica del tempo "effetto farfalla". Lorenz nel 1963 elaborò un modello di simulazione atmosferica a 12 variabili e lo fece girare per tre giorni. Lo scienziato rimase esterrefatto: dopo una prima fase stabile, le condizioni meteorologiche reali si ribaltarono letteralmente senza apparente motivo. Aveva scoperto la non linearità dell'evoluzione atmosferica rispetto alle equazioni matematiche e alle leggi della fisica. Questo dato permise di perfezionare significativamente la previsione meteorologica decretandone però definitivamente i suoi limiti. In sostanza Lorenz dimostrò che pur rappresentando fenomeni deterministicamente prevedibili, il nostro modello andrà inevitabilmente incontro ad un limite invalicabile (variabile temporalmente da situazione a situazione) oltre il quale sarà il caos. Una rivista del tempo riportò la teoria del professor Lorenz con una celebre similitudine inizialmente non gradita dal medesimo. "Il battito d'ali di una farfalla in Brasile può essere in grado di far scatenare un temporale in Texas", ma da lui stesso cavalcata in seguito durante un seminario tenutosi nel 1979. Nel 1991 fu insignito del Premio Kyoto ma non del Nobel in quanto clamorosamente non previsto per i meteorologi. Nonostante la malattia ha lavorato fino alla fine pubblicando il suo ultimo articolo una settimana fa. Da quel lontano 1963 la meteorologia ha fatto passi da gigante e ogni giorno migliaia di modelli girano oggi negli elaboratori applicando quella fondamentale variabile che la scienza conserverà per sempre con il nome di "Attrattore di Lorenz".

I SOCI...RACCONTANO



ELOGIO DELLA SOLITUDINE.

Avevo appena issato le vele e percorso un miglio al largo e, senza accorgermene uscivo dalla modernità e viaggiavo in un tempo lontano, fuori dai rumori, dalle convenzioni, dalla brutalità, dalla banalità e dall'ipocrisia del mondo.

Non c'era più nessuno, solo i sogni, i ricordi, le immagini liete e, come suono, lo sciabordio dell'onda.

Ero solo, solo, solo.

Ho alzato lo sguardo, il sole mi ha illuminato il volto, con lui e la mia ombra eravamo in tre.

Non ero più solo.

Ero lì a percepire la sottile poesia di qualche ora che scorreva calma con la barca, osservando la lontananza azzurra dell'orizzonte, sentendo sul corpo la carezza del vento, guardando l'arcobaleno in una goccia d'acqua spruzzata da un'onda.

Vedevo oltre le vele onde bianche rincorrersi, in alto, nuvole muoversi senza rumore e gabbiani che planavano, leggermente sospesi con ali spiegate e trasportati insieme a me dal vento.

Solo un gioco di venti nella solitudine azzurra di un cielo di prima primavera.

Così navigando mi riappropriavo del tempo, della riflessione, del silenzio e, rispondevo solo a me stesso, senza orari e scadenze.

Il tempo mi restituiva quella magnifica sensazione di benessere e spensieratezza che si prova da bambini quando si immerge la faccia nella torta di crema e cioccolato. Navigavo ed ero contento, regolavo le vele al mutar del vento.

Vela, timone ed io, un'unica entità.

Poche ore di navigazione, riposanti e perfette, una gioia infinita. (*on michè*)

Un amico romano, affezionato lettore del nostro "Diario" ci ha inviato questo pensiero in rima in segno di solidarietà per la situazione che ci affligge tutti.

LA MONNEZZA A NAPOLI

Er sole nun sbarbaja più sur mare,
se vergogna der mare de monnezza,
puro er Vesuvio, gonfio de tristezza,
sta lilli pe ruttà lacrime amare!

Sortanto er sorcio sarvognuno apprezza
e nu' je pare vero, nu' je pare,
che j'è potuto capità 'st'affare
e fa bisboccia imezzo a la schifezza...

Ma chi ha ridotto 'sta città a un porcile
cor culo appiccicato a la portrona,
penza a giocà a lo scaricabarile!

De tutt'er resto nun je frega un corno
si er monno sano adesso ce canzona
e Purcinella mòre un po' pe giorno...

(Paolo Fidenzoni)

